

Arrestato mentre passeggia 33enne accusato di truffa

MIRANO

Un 33enne su cui pendeva un ordine di carcerazione per truffe messe a segno in diverse parti d'Italia è arrestato a Mirano, sua città natale, mentre passeggiava per strada: portato in carcere a Padova, dovrà scontare 1 anno e 4 mesi.

È stato rintracciato dai carabinieri della stazione di Camponogara in una via del centro di Mirano e arrestato nel pomeriggio di giovedì, il 33enne italiano ricercato per essere stato colpito da un ordine di

cio esecuzioni penali della Procura di Salerno.

I militari dopo alcune ricerche lo hanno intercettato e portato in caserma per le procedure di rito. Sul suo conto pendeva un provvedimento datato 9 settembre: l'uomo era stato riconosciuto colpevole di una serie di truffe commesse nel 2020 tra Verona, San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e Campagna (Salerno).

Terminati gli accertamenti, il 33enne è stato accompagnato alla casa circondariale di Padova, dove dovrà espiare una pena di un anno e quattro mesi di reclusione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FdI attacca Baggio: «Incuria diffusa nei parchi pubblici»

MIRANO

Nuove critiche sul decoro urbano: "Meno feste e più manutenzione". Proseguono le segnalazioni da parte dell'opposizione consiliare sullo stato di manutenzione e decoro della città di Mirano. A portare la questione in primo piano sono i consiglieri di Fratelli d'Italia, che denunciano situazioni di incuria diffuse e chiedono interventi stabili, non soluzioni tampone. Al centro della polemica Fratelli d'Italia sottolinea che nella città di Mirano ci siano luci spente, piste ciclabili invase dal-

la vegetazione, passaggi pedonali ormai sbiaditi, marciapiedi danneggiati e segnaletica poco visibile. «Sono problemi quotidiani che i cittadini ci segnalano di continuo – afferma il consigliere Alberto Scantamburlo – e che non possono essere li-

«NELLO SPAZIO VERDE DI VIA BELLUNO GIOCHI ROTTI, VERDE NON CURATO E ATTREZZATURE ROTTE: SERVE MANUTENZIONE.»

quidati come piccole cose. Sommate, danno l'immagine di una città trascurata e presentano anche rischi per la sicurezza. Il parco di via Belluno, recentemente intitolato alla Divisione Acqui, ne è esempio».

DEGRADO

Durante un sopralluogo, Scantamburlo sottolinea di aver riscontrato giochi rotti e insicuri, attrezzature sportive danneggiate, verde mal tenuto. «Non è dignitoso intitolare un luogo e poi lasciarlo in simili condizioni. Sarebbe più giusto destinare le risorse a manutenzioni costanti». Sulla stessa li-

nea il capogruppo Matteo Baldan, che parla di una giunta "immobile" e ricorda come in passato fosse stato chiesto un impegno preciso sulla sicurezza e sul decoro dei parchi. «Si era parlato di recinzioni, telecamere e migliore illuminazione, ma non è stato fatto nulla. Anche in altre aree giochi si trovano strutture danneggiate o con parti pericolose. Proponiamo un censimento delle criticità presenti sul territorio, da consegnare agli uffici comunali per verificare se siano previsti interventi e in quali tempi. In caso contrario, la richiesta sarà quella di un piano straordinario per il decoro urbano e la sicurezza stradale». Le critiche arrivano a poche settimane da precedenti interventi dello stesso Baldan, che aveva già segnalato la necessità di maggiore attenzione sulla sicurezza cittadina. Ora il focus torna sul decoro, con l'opposizione che accusa la maggio-



IL CONSIGLIERE Alberto Scantamburlo, di recente passato da Forza Italia a FdI

degradato come viene descritto. È ben alberato e accessibile, rappresenta un vero polmone verde. In quell'area siamo già intervenuti rimettendo a nuovo la piastra da basket i cui canestri sono già stati nuovamente vandalizzati come i residenti ben sanno. Li sistemeremo nuovamente così come interverremo nell'area giochi». Baggio parla di critiche "strumentali" e rivendica i risultati raggiunti dall'amministrazione: «Abbiamo realizzato numerose opere, nel pieno rispetto del programma. La minoranza smetta di diffondere allarmismi e porti invece proposte concrete indicando risorse e priorità».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclopedonale al via Lavori nel 2026, progetto da 3 milioni

►Opera messa a bilancio dal Comune ma finanziata anche con fondi del Gruppo Piovani: parteciperà anche la Città metropolitana

SANTA MARIA DI SALA

È un'opera attesa da molto tempo, richiesta a gran voce dai cittadini e messa in programma dall'amministrazione come "uno dei progetti più importanti" da realizzare durante il mandato. È la pista ciclopedonale di via Stradona, la strada che collega il centro di Sant'Angelo di Santa Maria di Sala con la vicina statale 515 Noalese.

IL PROGETTO

Un'opera da 3 milioni che, salvo imprevisti, inizierà a prendere forma già nel 2026, grazie a fondi comunali, fondi privati e a un possibile finanziamento da parte della Città Metropolitana. Il progetto si compone di quattro stralci di programma, quattro "segmenti" di pista ciclopedonale,

con l'obiettivo di mettere in sicurezza via Stradona e collegare maggiormente Sant'Angelo con la frazione di Caselle e con il capoluogo, Sala. Due di questi segmenti copriranno tutta via Stradona: dal centro di Sant'Angelo fino all'intersezione con via Gaffarello, e da lì fino all'incrocio con la Noalese. Un tratto richiesto dalla popolazione della frazione da ormai diverso tempo, necessario per poter raggiungere la statale in completa sicurezza. Dall'incrocio con la Noalese poi, partono gli altri due segmenti di percorso. Il primo prosegue seguendo la statale in direzione Caselle fino al vicino Eurobrico, questo per permettere di raggiungere anche la fermata dell'autobus MOM (Mobilità di marca) e poter usufruire della tratta Treviso - Padova. Una "bretella" che allunga la pista ciclopedonale servendosi anche di un ponte, necessario per attraversare un corso

d'acqua. Anche in questo caso, l'intervento era stato richiesto dai residenti, che avevano presentato anche una raccolta firme a riguardo. Per ultimo poi, ci sarà il tratto che dall'incrocio con la statale porterà fino all'intersezione con via delle Industrie, da cui parte una ciclabile già esistente in direzione Santa Maria di Sala. Il progetto avrà un costo totale di circa 3 milioni di euro: 1,4 per coprire i due tratti su via Stradona, 800mila per la bretella fino al Brico, e altri 300mila per il tratto che porta a via delle Industrie. Un intervento che il Comune aveva già finanziato e messo a bilancio a fine del 2024, ma che verrà finanziato anche con fondi privati, derivanti dagli oneri versati dal Gruppo Piovani per un previsto ampliamento degli stabilimenti. Piovani finanzia il tratto di via Stradona compreso tra la

Noalese e via Gaffarello. A dirsi interessata a partecipare all'intervento sarebbe anche Città Metropolitana, che ha incontrato l'amministrazione salese martedì scorso. «Sarà uno dei più importanti progetti che metteremo a terra come amministrazione», dichiara il sindaco salese Alessandro Arpi. «Stiamo spingendo per accelerare i tempi di realizzazione, e sono convinto che potremo cantierare questa importante opera già per l'anno venturo. Ora verrà approvato in giunta lo schema di massima dell'intervento e poi faremo incontri puntuali con la cittadinanza per coinvolgere e condividere il progetto e le soluzioni prospettate. Ringrazio l'assessore Basso per l'impegno nel gestire con il sottoscritto questo fondamentale intervento».

Davide Grosoli

DIRIGENTE REGIONALE E LOCALITÀ



IL CANTIERE Il progetto prevede quattro segmenti per mettere in sicurezza via Stradona e consentire un migliore collegamento delle frazioni con il capoluogo

Via ai campionati: Julia e Sandonà nel Trevigiano, il Dolo ospita l'Arcella

CALCIO DILETTANTI

Fischio d'inizio per i campionati dilettantistici regionali. Oggi, domenica 14 settembre, alle ore 15.30 suona la "campanella" dall'Eccellenza alla Seconda categoria, con la prima delle 30 giornate di regular season, ma al via ci sono anche due delle tre coppe di Terza categoria e la Coppa Italia di Eccellenza femminile. Programma e arbitri:

ECCELLENZA Girone B: Caerano-Julia Sagittaria (Maffei), DoloPianiga-Arcella Padova (Pati), Godigese-Sandonà (Ricci). **PROMOZIONE** Girone C: Casals-erugo-Favaro 1948 (Bellon), Ca-

varzere-Ardisci e Spera (De Finna), Real Martellago-Nuovo Monselice (a Marano di Mira; Lucchesi), Torre-Robeganes Fulgor (Spezzamonte). Girone D: Caorle La Salute-Carbonera Breda 3-2, Meolo-Fontanelle (Borsoi).

PRIMA CATEGORIA Girone E: Bocar Juniors-Fossò (a Bottrighe; Maistrello), Camponogaresse-Brusegana Santo Stefano (Vaccher), Unione Acv-Stra Riviera del Brenta (a Codevigo; Boscariol), Venezia Nettuno Lido-Indomita Vigodarzere (Bordin). Girone F: Ambrosiana Trebaseleghe-Sporting Scorzè Peseggia (Zabeo), Rio-Olimpia Salese (Sanavia). Girone H: Fonta-

ne-Bibione (Lonati), Gorghenese-Fossaltese (Bobbo), Marghera-Teglio Veneto (Serafini), Miranese-Altobello Aleardi Barche (a Caltana; Zanette), MonBla-gio-Noventa (a Monastier; Ferracin), Ponte Crepaldo Sgb-Pro Venezia (Minetto), San Stino-Jesolo (inversione di campo; Zambon), Vigor-Libertas Ceggia (Da Ros).

SECONDA CATEGORIA Girone I: Cavinese-Ballò Scaltenigo (Cherubin), Drago Cappelletta-Arinese (Vettoretti), Grego Padova-Campocroce (Rocchetto). Girone M: Borgo San Giovanni-San Precario (Lena), Nuovo San Pietro-Pontecor (Simionato), Union Voltaroncaglia-Pro

Athletic (Mondin). Girone N: Altino-La Ronca (Rudzan), Gazzera Olimpia Chirignago-Riva Malcontenta (ore 15; Rossini), Galaxy Mira-Silea Impresa (a Oriago; Rigon), Juventina Marghera-Casier Dosson (a Ca' Emiliani; Ruscitti), Maerne-Bissuola (Gonnet), San Benedetto Campalto-Lido di Venezia (a Favaro; Zago), Zianigo-Vetrego (a Scaltenigo; Primon Bragaloni). Girone O: Basso Piave-Marina di Caorle 2-3, Cavallino-Zensonese (Vianello), Eraclea Cortellazzo-Musile Mille (a Eraclea; Da Tos), Europeo Cessalto-Villanova (ore 15; Tonicic), Giussaghese-Prammaggiore (Moro), Lugugnana-Zigoni Oderzo (Alioski), San-



DOLO 1909 PIANIGA
Mattia Gasparini, attaccante dei biancogranata arrivato in estate

1929 (campo Tonello per inversione; Destradis), riposa Pellestrina; girone B Gelsi-San Marco Stigliano (a Mellaredo), riposa Fiesse d'Artico 1957; girone C Borbiago-Bojon (Sciretti), riposa Marchi Marano Galaxy; girone D Altobello Aleardi Barche "B"-Fossò "B", Polisportiva Bissuola "B"-San Benedetto Campalto "B" (Parisse), Coppa Provincia Padova-Memorial Squizzato (1. giornata): Vigonovo Tombelle-Amatori Legnaro (Bellucco). **FEMMINILE** Serie B (2. giornata): Freedom Cuneo-Venezia Fc (ore 14 stadio Fratelli Paschiero; Vigo).

M.Del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio De Min

F

iglia d'arte, ma fino ad un certo punto. Nel senso che Ilaria Cattapan, 36 anni a fine dicembre, ha respirato cucina e ristorazione fin da bambina a Ca' delle Anfore, iconico indirizzo di cucina classica di Quarto d'Altino (Ve), guidato da papà Renato, per anni infaticabile e appassionato punto di riferimento dell'Associazione Cuochi del Veneto, e indirizzato fra i più apprezzati per ricorrenze di ogni tipo, grazie all'affidabilità della proposta e alla collaudatissima capacità organizzativa. Chiuso, per la cronaca, quattro anni fa: «I miei, dopo 40 anni, erano stanchi e non si è trovato nessuno che subentrasse». Eppure, fa sapere Ilaria, «non avevo la benché minima intenzione di fare questo mestiere», il mestiere dei genitori, infatti si è diplomata al liceo scientifico e poi iscritta a chimica. La svolta? «All'improvviso mi sono resa conto che la cucina mi avrebbe resa felice».

IL PERCORSO

Ha cercato subito di acquisire conoscenze. Di entrare dentro i prodotti. Da "Amaremare", a Casale sul Sile (Tv), apprezzatissima pescheria con gastronomia, dove i clienti arrivano anche da fuori provincia, ha trovato quello che cercava. Poi l'incontro con Marco Barbiero, tramite una comune amica, l'affinità di idee, le passioni che si incrociano, l'intesa sul pensiero di cosa avrebbero voluto fare ed ecco, quattro, ormai quasi cinque anni fa, l'Angoeto di Barby, il terreno sul quale misurarsi, l'ex cichetteria a qualche centinaio di metri dal centro storico di Mira-

IL LOCALE

ILARIA CATTAPAN: «NON MI PIACEVA, ADESSO LA CUCINA MI RENDE FELICE»

A Mirano c'è l'Angoeto di Barby, dove il piacere del vino e quello del cibo si mettono sullo stesso piano, tra informalità e ricerca

no. «Dopo il Covid è stato un salto nel buio...» ricorda Ilaria. Lui grande appassionato di vino e ricercatore, lei entusiasta sperimentatrice: «Ristorantini convenzionali ce ne sono tanti - dice - e allora volevo, volevamo, fare qualcosa di diverso, la mia

cucina, senza compromessi, senza eccessi o contrasti eccessivi, ma originale».

Perché in cucina tutto è già stato inventato eppure c'è sempre modo di fare qualcosa di differente, anche partendo dagli stessi ingredienti. Né corsi, né



Marco Barbiero e la chef Ilaria Cattapan, soci de l'Angoeto de Barby a Mirano, in provincia di Venezia

stage, ma solo passione - tanta -, studio, ascolto, esperienze in giro per i ristoranti, confronti, curiosità: «C'è qualcosa da imparare da ogni persona».

Nella bella pergola estiva, e nello spazio interno più contenuto ma accogliente quando arriva l'autunno, il piacere del vino e quello del cibo («Marco ed io studiamo spesso gli abbinamen-

ti assieme»), si mettono in qualche modo sullo stesso piano, un piacevole mix di informalità e ricerca. Semplicità, leggerezza anche qualche effetto "wow" ma anche complessità e autonomia di pensiero, in un menu senza gabbie.

I PIATTI

C'è il French toast con bacca e kimchi ma anche una più convenzionale Frittura di calama con verdure di stagione e ma alla paprika affumicata o lo Spghetto con cozze, datterini e vena. O classici ripensati, con la Tarte tatin ai frutti di stagione. «Il piatto del cuore? Ogni piatto è come un figlio ma cito i Cederli di anguilla affumicata dove il protagonista è un prodotto divisivo, che si ama o si detesta, e che, con qualche variazione cerchiamo di riproporre ogni inverno perché mi rappresenta molto».

L'ispirazione? «Casuale, par da un'osservazione, da un'ingrediente, e poi ci giro attorno fin ad ottenere il risultato. Che, prima di tutto, deve piacere a me».

L'idea di Ilaria è quella di una cucina che presenti piatti armoniosi, equilibrati: «E, soprattutto, riconoscibili». E riconoscibili sono, altroché se lo sono.

LA RICETTA

Spiedino di calamari cacciaroli con crema di curry verde, nasturzio e furikake con foglie di limone

Questo piatto nasce dall'idea di legare sapori che troviamo frequentemente sulle nostre tavole e ai quali siamo abituati, con condimenti o spezie provenienti da altre parti del mondo per cercare di creare un gioco che renda divertente l'assaggio. Prestando particolare attenzione alla stagionalità, questo piatto andremo a proporlo nel nostro menù per tutto l'autunno, essendo questa la stagione più favorevole ai calamari cacciaroli e reperendo con facilità le foglie di nasturzio. L'abbinamento ideale per noi è con un

vino rosso "scarico" del sud della Francia, come una Grenache, che non ha il classico corpo dei vini rossi ma una delicatezza fruttata e "croccante" tale da legarsi bene allo speziato del curry e del nasturzio senza sovrastarlo.

Procedimento: Per 2 porzioni di spiedini pulire 4 calamari, tagliarli ad anelli ed iniziare a comporre gli spiedini partendo con una testa, poi gli anelli e finendo con l'altra testa. Grigliarli da entrambi i lati per pochi minuti.

Per la crema scaldare 250 ml di latte di cocco con 150 ml di acqua, mezzo cucchiaino di curry verde e frullare il tutto con 7/8 foglie di nasturzio; passare il



tutto con un colino e se troppo liquido addensare con un po' di maizena sul fuoco fino ad ottenere la consistenza desiderata.

Per il furikake tostare 2 foglie di alga nori in padella e frullare, mettere 5 foglie di limone in microonde per 4/5 minuti finché seccano e frullare. Assemblare le

due polveri ottenute assieme ad un cucchiaino di sesamo tostato, sale e pepe.

Per comporre il piatto porre 2 cucchiaini di salsa sul fondo, condire lo spiedino con il furikake solo da un lato ed adagiarlo sopra la salsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANESE

Nuove moto per gli agenti dell'Unione dei Comuni «Controlli più rapidi»



Le nuove moto e, a destra, il sindaco Luciano Betteto

MIRANESE

Sono entrate in servizio le motociclette che saranno utilizzate dagli agenti dell'Unione dei Comuni del Miranese. Le Suzuki 650 Strom vanno a potenziare il parco mezzi della polizia locale. Saranno utilizzate per migliorare la sicurezza stradale e verificare l'uso del cellulare alla guida. Gli agenti, grazie alla loro capacità di muoversi rapidamente e agilmente, saranno in grado di intervenire in tempi rapidi. «Per noi sindaci dell'Unione dei Comuni del Miranese è una grande soddisfazione presentare questi mezzi» dichiara il presidente dell'Unione Luciano Betteto, sindaco di Salzano. L'Unione sta investendo molto nella Polizia locale, con equipaggiamenti e mezzi». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Truffatore in manette È in carcere a Padova

MIRANO

Nel pomeriggio di venerdì, i carabinieri della stazione di Camponogara hanno arrestato un 33enne residente a Camponogara, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Salerno.

L'uomo era ricercato per una serie di truffe commesse nel 2020 in diverse città italiane, tra cui Verona, San Benedetto del Tronto e Campa-

gna (Salerno).

Dopo averlo rintracciato in una via di Mirano, i militari hanno provveduto ad eseguire il provvedimento restrittivo.

La condanna, emessa il 9 settembre dall'Ufficio esecuzioni penali del Tribunale di Salerno, prevede una pena di un anno e quattro mesi di reclusione. Il 33enne è stato trasferito nella casa circondariale di Padova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPINEA

La festa di Legambiente per i suoi quindici anni

SPINEA

Oggi a partire dalle 10 il parco Nuove Gemme ospiterà la giornata di festa per il compleanno della locale sezione di Legambiente. La Festambiente inizierà la mattina con l'apertura al parco dei mercatini dell'usato e della solidarietà con lo slogan «Scambia, riusa e dai nuova vita ai tuoi oggetti». Nel pomeriggio alle 15.30 davanti al chiosco House Bud, ci sarà il talk «Consu-

mo di suolo: come fermarlo?» con l'intervento di Rossella Muroni, ex presidente nazionale di Legambiente. A seguire alle 17 la celebrazione dei quindici anni di attività del circolo del Miranese sul palco del Nuove Gemme. Chiusura della giornata alle 19 con il concerto sul palco dei Soul Meeting, intervallato da letture dell'associazione Dalla guerra alla pace. —

MA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA